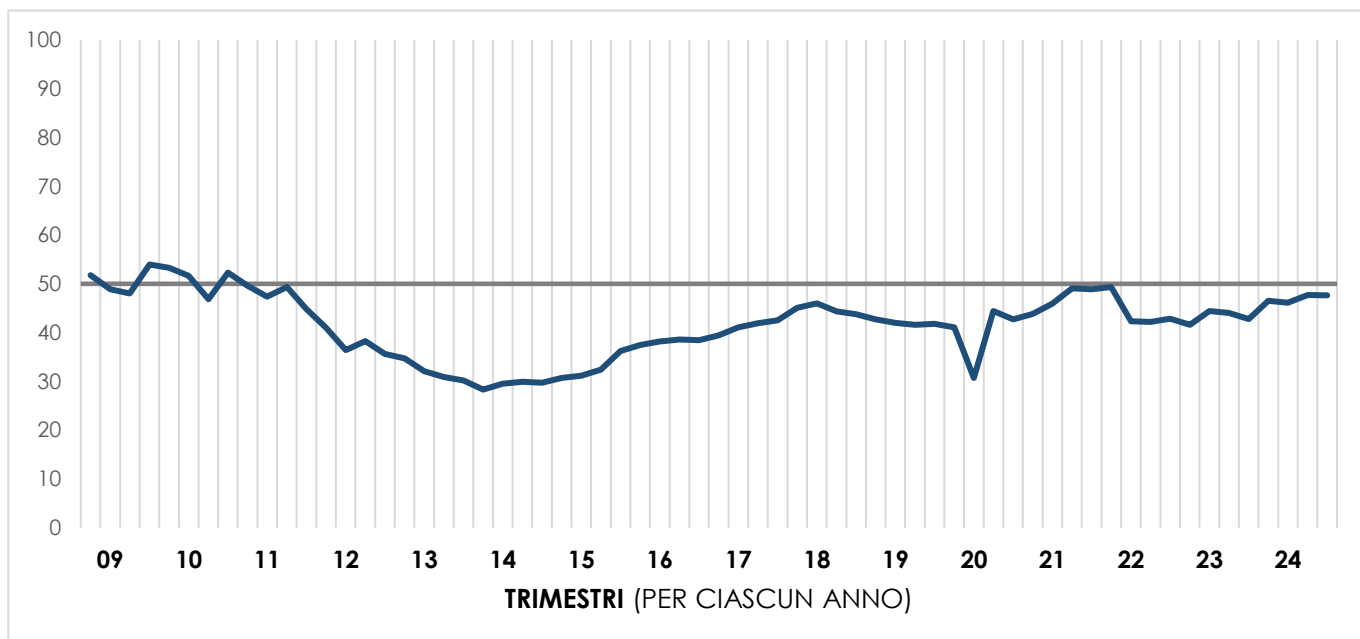


OSSERVATORIO SULLE IMPRESE ITALIANE

CONGIUNTURA 2024 TERZO TRIMESTRE. STIMA AL 31/12/24

Regge il sistema Imprese Italia alla fine dell'estate 2024. I risultati potrebbero tradursi, secondo le aspettative delle imprese, in un consolidamento del clima di fiducia e un miglioramento dei ricavi in vista degli ultimi mesi del 2024 con il conseguente miglioramento delle performance delle imprese stesse. In leggero peggioramento la fiducia nell'andamento delle imprese, i ricavi, i tempi di pagamento dei clienti e la capacità di fare fronte al fabbisogno finanziario, di contro viene confermato il grande miglioramento della situazione occupazionale. Continuano ad allentarsi le tensioni sul credito, con una stabilità della percentuale di imprese che hanno chiesto credito e un miglioramento della quota di quelle che lo hanno ottenuto. Il 36,1% ha richiesto credito per effettuare investimenti.

INDICATORE FORMAT RESEARCH



	10 I	10 II	10 III	10 IV
INDIC.	52	47	52	50

	11 I	11 II	11 III	11 IV
INDIC.	47	49	45	41

	12 I	12 II	12 III	12 IV
INDIC.	36	38	36	35

	13 I	13 II	13 III	13 IV
INDIC.	32	31	30	28

	14 I	14 II	14 III	14 IV
INDIC.	30	30	30	31

	15 I	15 II	15 III	15 IV
INDIC.	31	32	36	37

	16 I	16 II	16 III	16 IV
INDIC.	38	39	38	39

	17 I	17 II	17 III	17 IV
INDIC.	41	42	43	45

	18 I	18 II	18 III	18 IV
INDIC.	46	44	44	43

	19 I	19 II	19 III	19 IV
INDIC.	42	42	42	41

	20 I	20 II	20 III	20 IV
INDIC.	31	44	43	44

	21 I	21 II	21 III	21 IV
INDIC.	46	49	49	49

	22 I	22 II	22 III	22 IV
INDIC.	42	42	43	42

	23 I	23 II	23 III	23 IV
INDIC.	44	44	43	47

	24 I	24 II	24 III	24 III
INDIC.	46	48	48	

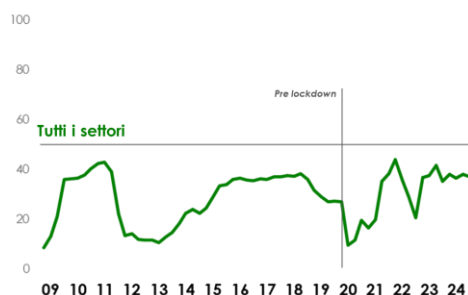
Clima di fiducia

A Suo giudizio la situazione economica complessiva dell'Italia, a prescindere dalla situazione della Sua impresa e del suo Settore, negli ultimi tre mesi, rispetto ai tre mesi precedenti, è migliorata, invariata, peggiorata?

	MIGLIORE	UGUALE	PEGGIORE	INDICE
2023 II	19%	46%	35%	42
2023 III	17%	36%	47%	35
2023 IV	13%	50%	37%	38
2024 I	9%	55%	36%	36
2024 II	10%	56%	34%	38
2024 III	9%	57%	35%	37
2024 IV				37

CLIMA DI FIDUCIA ECONOMIA ITALIANA (Tutti i settori)

Indicatori congiunturali: % MIGLIORAMENTO + ½ INVARIANZA



Resta sostanzialmente stabile il clima di fiducia verso l'economia italiana rispetto all'inizio del 2024. Il dato è confermato anche dalla previsione delle imprese per la fine dell'anno.

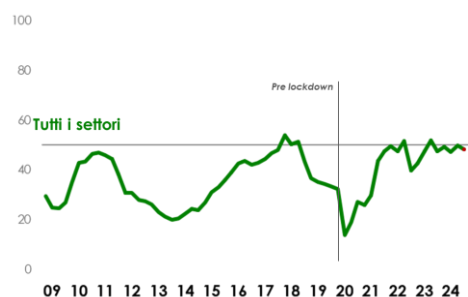
Andamento impresa

Come giudica l'andamento economico generale della Sua impresa negli ultimi tre mesi, rispetto ai tre mesi precedenti...?

	MIGLIORE	UGUALE	PEGGIORE	INDICE
2023 II	20%	65%	15%	52
2023 III	17%	60%	23%	47
2023 IV	18%	62%	20%	49
2024 I	16%	61%	23%	47
2024 II	20%	59%	21%	50
2024 III	16%	64%	20%	48
2024 IV				48

ANDAMENTO IMPRESA (Tutti i settori)

Indicatori congiunturali: % MIGLIORAMENTO + ½ INVARIANZA



Anche il giudizio delle imprese riguardo l'andamento economico della propria attività economica risulta stabile secondo la previsione al 31 dicembre.

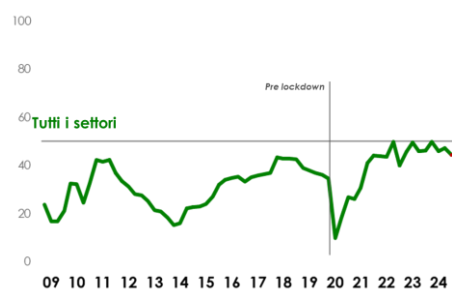
Andamento dei ricavi

Tenuto conto dei fattori stagionali, negli ultimi tre mesi, i ricavi della Sua impresa, rispetto ai tre mesi precedenti, sono aumentati, rimasti invariati, diminuiti?

	MIGLIORE	UGUALE	PEGGIORE	INDICE
2023 II	14%	63%	23%	46
2023 III	22%	49%	29%	46
2023 IV	21%	57%	22%	50
2024 I	17%	57%	26%	46
2024 II	21%	52%	27%	47
2024 III	17%	55%	28%	44
2024 IV				46

ANDAMENTO DEI RICAVI (Tutti i settori)

Indicatori congiunturali: % MIGLIORAMENTO + ½ INVARIANZA



I ricavi delle imprese nel terzo trimestre del 2024 risultano diminuiti rispetto a quanto registrato dalle imprese nel trimestre precedente, complice anche il calo dell'inflazione. Pensando all'ultimo trimestre del 2024 le imprese prevedono un aumento dei loro ricavi.

Prezzi fornitori

In generale, i prezzi praticati alla Sua impresa dai Suoi fornitori negli ultimi tre mesi, rispetto al trimestre precedente, sono aumentati, diminuiti o rimasti invariati?

	MIGLIORE	UGUALE	PEGGIORE	INDICE
2023 II	2%	40%	58%	22
2023 III	2%	32%	66%	18
2023 IV	8%	32%	60%	24
2024 I	1%	51%	48%	27
2024 II	8%	44%	48%	30
2024 III	8%	48%	45%	31

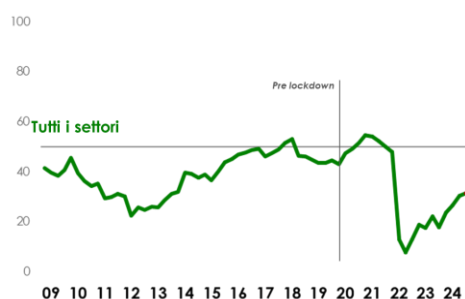
2024 IV

27

Migliora la situazione dei prezzi praticati alle imprese dai propri fornitori, per quanto comunque la situazione sia ancora incerta.

PREZZI FORNITORI (Tutti i settori)

Indicatori congiunturali: % MIGLIORAMENTO + ½ INVARIANZA



Andamento occupazione

Negli ultimi tre mesi, l'occupazione complessiva della Sua impresa, ovvero il numero degli addetti, rispetto ai tre mesi precedenti, è aumentato, rimasto invariato, diminuito?

	MIGLIORE	UGUALE	PEGGIORE	INDICE
2023 II	6%	87%	7%	50
2023 III	15%	80%	5%	55
2023 IV	12%	86%	2%	55
2024 I	12%	87%	1%	55
2024 II	15%	76%	9%	53
2024 III	12%	84%	5%	53

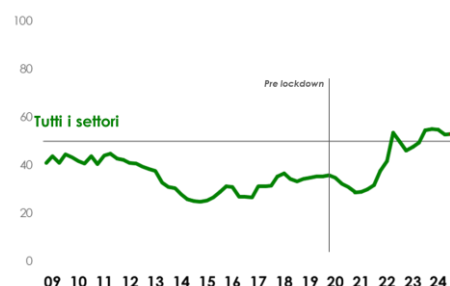
2024 IV

51

La situazione occupazionale in Italia si conferma stabile e fiorente. L'indicatore rimane saldamente ancorato oltre la soglia dei 50 punti, che convenzionalmente indica un settore in crescita.

OCCUPAZIONE (Tutti i settori)

Indicatori congiunturali: % MIGLIORAMENTO + ½ INVARIANZA



Tempi di pagamento

Il ritardo nei tempi di pagamento da parte dei clienti della Sua impresa, negli ultimi tre mesi, rispetto ai tre mesi precedenti, è migliorato, rimasto invariato, peggiorato?

	MIGLIORE	UGUALE	PEGGIORE	INDICE
2023 II	1%	70%	29%	36
2023 III	2%	66%	31%	36
2023 IV	3%	72%	25%	39
2024 I	1%	74%	25%	38
2024 II	5%	73%	22%	41
2024 III	4%	74%	23%	40

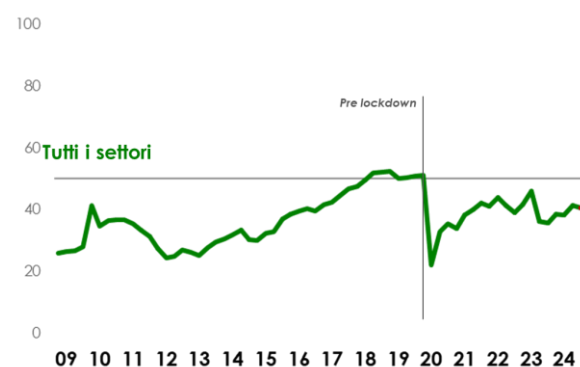
2024 IV

41

Peggiora leggermente l'indicatore relativo ai tempi di pagamento da parte dei clienti delle imprese italiane.

TEMPI DI PAGAMENTO (Tutti i settori)

Indicatori congiunturali: % MIGLIORAMENTO + ½ INVARIANZA



Fabbisogno finanziario

La capacità di fare fronte al fabbisogno finanziario della Sua impresa, ovvero la situazione della liquidità, negli ultimi tre mesi, rispetto ai tre mesi precedenti, è migliorata, rimasta invariata, peggiorata?

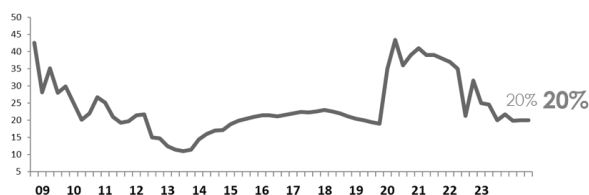
	MIGLIORE	UGUALE	PEGGIORE	INDICE
2023 II	7%	71%	23%	42
2023 III	15%	52%	32%	42
2023 IV	10%	69%	21%	44
2024 I	8%	63%	29%	39
2024 II	10%	69%	21%	44
2024 III	5%	72%	24%	41
2024 IV				41



Peggiora leggermente la situazione della liquidità delle imprese italiane: l'indicatore rimarrà stabile in previsione del prossimo trimestre.

Domanda e offerta di credito

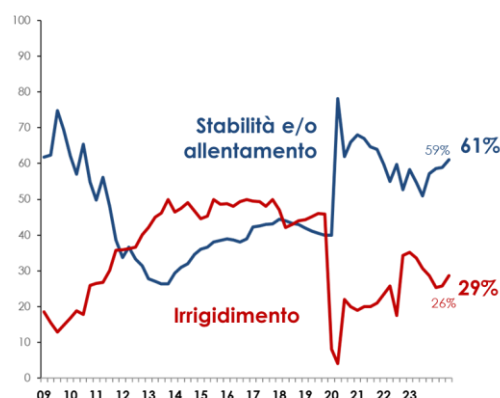
Percentuali di imprese che hanno chiesto credito al sistema bancario nel corso dei trimestri



Esito della domanda di credito (2024 III TRIM)

Accolta (interamente)	Accolta (inferiore)	Non accolta	Ancora in attesa
61%	16%	13%	10%

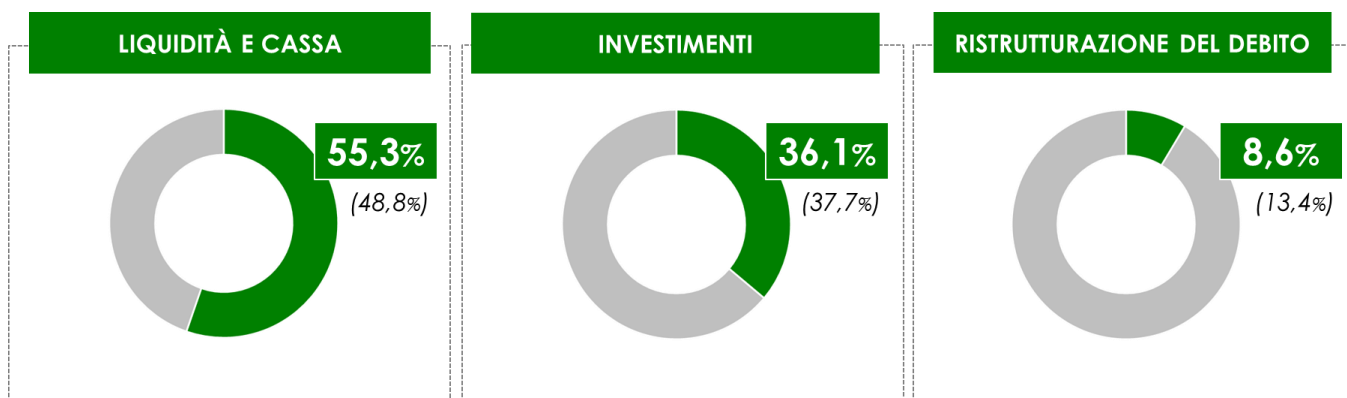
Esito della domanda di credito (serie storica)



È stabile la percentuale delle imprese italiane che nel terzo trimestre dell'anno si sono recate in banca per un finanziamento, un affidamento o la rinegoziazione di un finanziamento o di un affidamento esistente: sono state il 20% nel periodo tra luglio e settembre 2024. Tra queste imprese il 61% ha ottenuto il credito del quale aveva bisogno secondo un ammontare pari o superiore alla richiesta, il 16% ha ottenuto il credito, ma con un ammontare inferiore alla richiesta, il 13% si è visto respingere la propria richiesta di credito. 10% la percentuale delle imprese in attesa di conoscere l'esito della propria domanda di credito. Allo stato attuale non sembrerebbero essere in atto fenomeni di vero razionamento del credito, la cosiddetta curva della "stabilità" (imprese che ricevono il credito) continua a crescere, nonostante sia in crescita anche la curva dell'irrigidimento, ovvero più imprese -tra quelle che lo chiedono- non ricevono il credito per cui hanno presentato richiesta del tutto o in parte. In questo contesto è diminuita la percentuale delle imprese ancora in attesa di conoscere l'esito della domanda di credito. Migliorano i giudizi degli imprenditori circa i costi ai quali il credito viene concesso anche nel terzo trimestre del 2024. Con riferimento agli altri costi del credito, secondo le imprese la situazione sarebbe stabile in confronto al netto miglioramento registrato a metà dell'anno. L'indicatore relativo alla durata temporale del credito peggiora rispetto al trimestre precedente. Peggiorano nel complesso i giudizi degli imprenditori relativamente alle garanzie richieste dalle banche alle imprese a copertura dei finanziamenti concessi. Il 55,3% delle imprese ha fatto richiesta di credito per esigenze di liquidità e cassa, il 36,1% per effettuare investimenti e l'8,6% per la ristrutturazione del debito.

Motivazioni del finanziamento

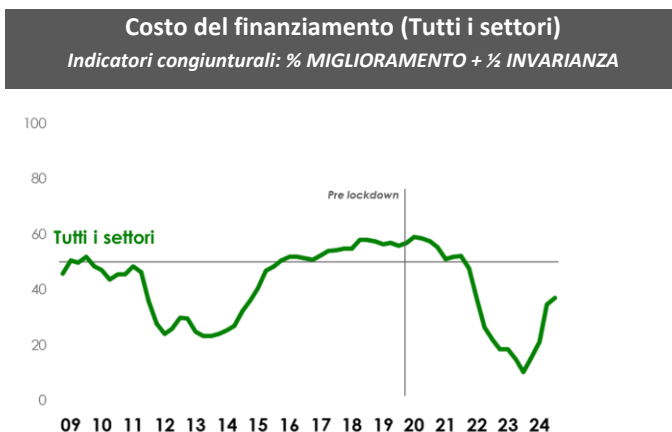
Negli ultimi sei mesi La Sua impresa ha chiesto un finanziamento o la rinegoziazione di un finanziamento esistente prevalentemente per quale motivo?



Costo del finanziamento

Per quanto concerne l'offerta dei fidi o dei finanziamenti da parte delle banche negli ultimi tre mesi, ritiene che la situazione sia migliorata, rimasta invariata o peggiorata con riferimento al costo del finanziamento?

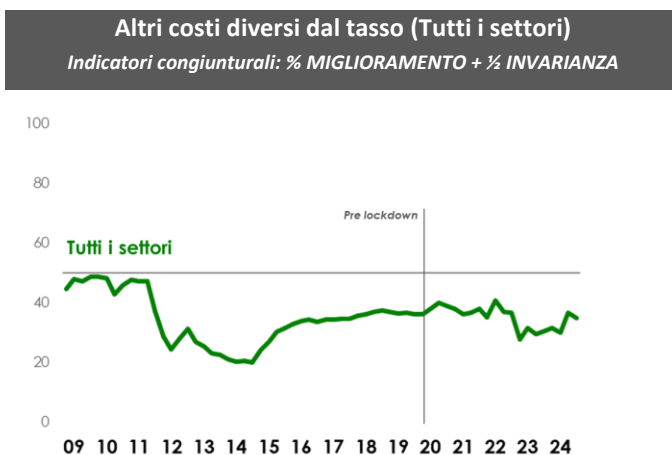
	MIGLIORE	UGUALE	PEGGIORE	INDICE
2023 II	1%	28%	71%	15
2023 III	0%	20%	79%	11
2023 IV	3%	25%	72%	16
2024 I	6%	32%	63%	21
2024 II	10%	49%	41%	35
2024 III	18%	39%	44%	37



Altri costi diversi dal tasso

Per quanto concerne l'offerta dei fidi o dei finanziamenti da parte delle banche negli ultimi tre mesi, ritiene che la situazione sia migliorata, rimasta invariata o peggiorata con riferimento agli altri costi del credito (es. costo dell'istruttoria)?

	MIGLIORE	UGUALE	PEGGIORE	INDICE
2023 II	0%	58%	41%	30
2023 III	0%	61%	39%	31
2023 IV	1%	62%	37%	32
2024 I	1%	58%	41%	30
2024 II	2%	69%	29%	37
2024 III	1%	69%	31%	35



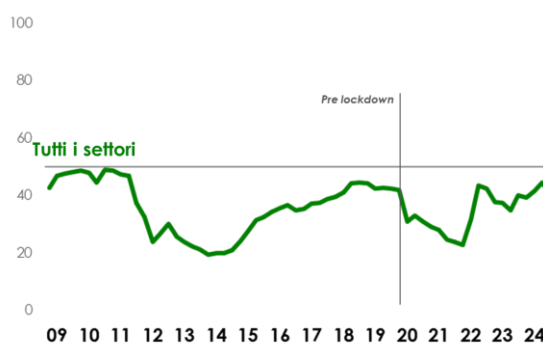
Durata temporale del credito

Per quanto concerne l'offerta dei fidi o dei finanziamenti da parte delle banche negli ultimi tre mesi, ritiene che la situazione sia migliorata, rimasta invariata o peggiorata con riferimento alla durata temporale del credito?

	MIGLIORE	UGUALE	PEGGIORE	INDICE
2023 II	1%	69%	30%	35
2023 III	1%	78%	21%	40
2023 IV	1%	76%	23%	39
2024 I	2%	80%	18%	42
2024 II	4%	81%	15%	45
2024 III	2%	75%	23%	40

Durata temporale del credito (Tutti i settori)

Indicatori congiunturali: % MIGLIORAMENTO + ½ INVARIANZA



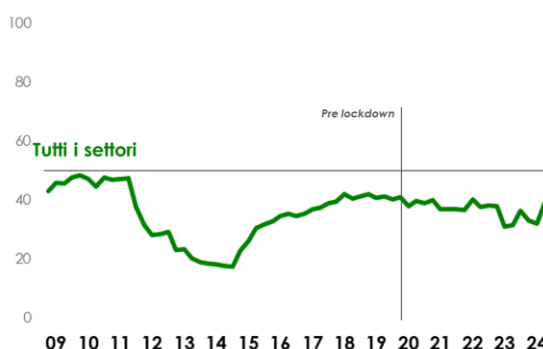
Garanzie

Per quanto concerne l'offerta dei fidi o dei finanziamenti da parte delle banche negli ultimi tre mesi, ritiene che la situazione sia migliorata, rimasta invariata o peggiorata con riferimento alle garanzie richieste?

	MIGLIORE	UGUALE	PEGGIORE	INDICE
2023 II	1%	62%	37%	32
2023 III	1%	71%	28%	36
2023 IV	1%	65%	34%	33
2024 I	1%	62%	37%	32
2024 II	3%	73%	24%	39
2024 III	2%	63%	35%	34

Garanzie (Tutti i settori)

Indicatori congiunturali: % MIGLIORAMENTO + ½ INVARIANZA



Nota metodologica

L'Osservatorio Congiunturale Format è basato su un'indagine continuativa a cadenza trimestrale effettuata su un campione statisticamente rappresentativo dell'universo delle **imprese italiane** (2.501 interviste). Intervallo di confidenza 0,95. Errore: $\pm 2,0\%$. L'indagine è stata effettuata tramite interviste con il sistema Cati/Cawi durante il mese di gennaio 2024. www.formatresearch.com

L'**INDICATORE FORMAT RESEARCH** consiste in una variabile di carattere omnicomprensivo, che fotografa il quadro macroeconomico complessivo nel quale operano le imprese italiane. È costruito come derivazione delle principali determinanti economiche studiate nell'ambito dell'OCF e sintetizza in un unico indicatore l'**andamento delle imprese italiane**, intendendo con questo il **"termometro" dello stato di salute degli operatori della manifattura, delle costruzioni, del commercio, del turismo, dei servizi**. L'indicatore è frutto della **media (ponderata)** delle seguenti variabili: **30%** offerta di credito dalle banche; **18%** fabbisogno finanziario; **18%** occupazione; **18%** prezzi praticati dai fornitori; **8%** ricavi; **4%** tempi di pagamento da parte dei clienti; **2%** fiducia nell'andamento della propria impresa; **2%** fiducia nell'andamento dell'economia italiana. Un **"incremento"** dell'indicatore corrisponde ad un miglioramento performance complessive delle imprese, ossia che queste, nel periodo considerato, hanno potenziato le proprie performance in termini di **ricavi**, hanno mantenuto i livelli di **liquidità** attesi, hanno ampliato il proprio organico attraverso **nuove assunzioni**, restituendo quindi un **clima di fiducia in aumento**, con conseguenze positive sui piani di **investimento nel medio-lungo termine** (è possibile attendersi un incremento degli investimenti). Una **"invarianza"** corrisponde ad un sostanziale stazionamento delle performance complessive delle imprese, ossia che queste, nel periodo considerato, hanno tenuto dal punto di vista dei **ricavi**, non hanno sofferto sul fronte **liquidità**, non sono state costrette ad **intervenire sugli organici**, restituendo quindi un **clima di fiducia stabile**, mantenendo invariati i piani di **investimento nel medio-lungo termine** già previsti. Un **"decremento"** corrisponde ad un peggioramento delle performance complessive delle imprese, ossia che queste, nel periodo considerato, hanno aggravato le proprie performance in termini di **ricavi**, sono state costrette ad attingere alle proprie risorse di **liquidità per far fronte al fabbisogno finanziario**, hanno attuato politiche occupazionali in termini di **ridimensionamento dell'organico**, restituendo quindi un **clima di fiducia in calo**, con conseguenze negative sui piani di **investimento nel medio-lungo termine** (è possibile attendersi un decremento degli investimenti).

Disclaimer

Le valutazioni contenute nella presente nota sono soggette alla dichiarazione di non responsabilità fornita di seguito. Si declina da ogni responsabilità, dovere o obbligazione riguardo al contenuto e alle informazioni (dati) qui presenti contenenti errori, imprecisioni, omissioni o per qualsiasi azione presa con il loro utilizzo. Si declina altresì da ogni responsabilità per danni speciali, incidentali o consequenziali all'utilizzo dei dati.

DICHIARAZIONI PREVISIONALI

Le dichiarazioni contenute nel presente documento possono includere prospettive, dichiarazioni di aspettative future e altre dichiarazioni previsionali che si basano su opinioni e ipotesi attuali dell'Istituto di Ricerca e comportano rischi e incertezze noti e sconosciuti. I risultati, le prestazioni o gli eventi reali possono differire materialmente da quelli espressi o impliciti in tali dichiarazioni previsionali. Tali deviazioni possono sorgere a causa, a titolo esemplificativo, (i) cambiamenti delle condizioni economiche generali e della situazione competitiva, (ii) andamento dei mercati finanziari (in particolare volatilità del mercato, liquidità ed eventi creditizi), (iii) frequenza e gravità di eventi derivanti da catastrofi naturali, e sviluppo delle spese di perdita, (iv) livelli e tendenze di mortalità e morbilità, (v) livelli di persistenza dei fenomeni osservati, (vi) entità delle inadempienze creditizie, in particolare nel settore bancario, (vii) livelli dei tassi di interesse, (viii) tassi di cambio tra cui il tasso di cambio Euro / Dollaro, (ix) modifiche delle leggi e dei regolamenti, comprese le normative fiscali, (x) impatto delle acquisizioni, inclusi i relativi problemi di integrazione, comprese le misure di riorganizzazione e (xi) fattori competitivi generali, da considerarsi su base locale, regionale, nazionale e / o globale. Molti di questi fattori possono essere più probabili o avere conseguenze più accentuate a causa delle attività terroristiche e delle loro conseguenze.

NESSUN DOVERE DI AGGIORNARE

L'Istituto di Ricerca non assume alcun obbligo di aggiornare le informazioni o dichiarazioni previsionali contenute nel presente documento, salvo eventuali informazioni che devono essere divulgate dalla legge.

Tutti i diritti di proprietà intellettuale per il presente indicatore sono riservati. Ogni utilizzo non autorizzato, includendo senza limiti la copia, la distribuzione, la trasmissione o qualsiasi altro utilizzo dei dati, non è permesso senza previo consenso.